

**PARCO URBANO A CASAZZA**

Concorso di idee indetto dal Comune di Casazza (BG) per la riqualificazione di spazi aperti attraverso la progettazione di luoghi di aggregazione in un parco urbano. Iscrizione: 30.05.2015. www.casazza.bg.it

**UN CAMPUS PER IL FUTURO**

Concorso internazionale UIA-HYP Cup 2015 per progetti che siano espressione contemporanea della cultura locale in considerazione dei fattori climatici e ambientali. Iscrizione: 30.06.2015. www.uia.archi

**LA TEDESCA GERA CERCA IDEE**

Gera partecipa al concorso internazionale European 13 e fa appello a giovani architetti e urbanisti per ripensare un'area di 25mila metri quadri nel centro della città. Consegna: 30.06.2015. www.gera.de/isekgera2030

Architettura & design

architetturadesign@gazzettadiparma.net

 pagina a cura di
Mariagrazia Villa
Mostre
Progetto Due residenze unifamiliari a Pellegrino Parmense, firmate dall'architetto Pier Carlo Bontempi
Mariagrazia Villa

Come dare a Palladio i mattoncini del Lego. È andata più o meno così. A Pier Carlo Bontempi, architetto parmense dalla fama internazionale, Driehaus Prize nel 2014 (insieme al Pritzker il premio per l'architettura più prestigioso, paragonabile al Nobel) e autore di opere di rilievo in giro per il mondo come il Labirinto di Fontanellato per Franco Maria Ricci, è stato chiesto di tornare alla casella che, nel Monopoli di Vitruvio, è quella del via. Nel 2012, un signore che vive a Parigi gli ha domandato di progettare due residenze unifamiliari in una frazione di Pellegrino Parmense: le dimore per i due giovani figli, da realizzare accanto alla sua e a quella del loro nonno. Una continuità di generazioni in un luogo d'elezione, dove i proprietari, che hanno qui le loro origini, trascorrono l'estate e domani immaginano la terza età. «Il committente aveva avuto modo di conoscere il mio lavoro - racconta Bontempi - ed era rimasto colpito dal rispetto per la tradizione del luogo. Una cosa insolita per l'architettura contemporanea, visto che gli edifici potrebbero stare ovunque...». Il brief, dunque, era di onorare il Genius Loci. «L'architettura molto semplice della Val Ceno è stata l'occasione per riflettere sugli aspetti archetipici del costruire. Una riflessione sulla mia capacità di maneggiare le lettere base di un alfabeto, cercando di costruire, con poco, una suggestione poetica... Queste lettere, peraltro, sono le stesse che compongono l'architettura importante, ma in questo caso sono spoglie di decorazioni». La sfida esemplare del progetto è cre-



Le vie che portano all'essenza

Il famoso progettista parmense ha potuto riflettere sugli aspetti archetipici del costruire

sciuta nel tempo. «L'incarico, confrontato con le architetture monumentali che stavo seguendo, era tranquillo: due case di campagna per due ragazzi... Durante l'iter progettuale, però, ho sentito una forte attenzione alle proporzioni e al rapporto tra vuoti e pieni». I grandi si prendono sempre a cuore le cose piccole. Queste case (ultimate, resta solo a Brigitte, la madre dei due ragazzi, il completamento del giardino) sono sensibilmente diverse: quella di Laura è in una posizione un po' difficile del terreno e ha una forma più organica; quella di Bastien, non avendo vincoli orografici, è un semplice volume ortogonale (pure qui torna un archetipo, quello della dif-

Pier Carlo Bontempi
Case unifamiliari a Pellegrino Parmense (2012-2015).

ferenza tra il femminile e il maschile: emozione versus ragione). «Anche sui materiali abbiamo fatto una riflessione elementare: pietra, mattoni, intonaco, legno... i materiali millenari dell'architettura». Entrambe le costruzioni «si aprono su un panorama fortunato, perché non si vede alcun edificio moderno... Il luogo era così bello che c'era da essere discreti. Quel piccolo di più di decorazione è dato dalla forma dei comignoli e dal tempio del cibo, che sembra quasi un edificio votivo: in mezzo al giardino, isolato dalle due abitazioni, ospita forno, acquaio, griglia...». Se ci si mette a valle, si notano i silenti portici alla De Chirico: vuoti, ma attraversati da presenze umane. «La riduzione del linguaggio architettonico ai suoi elementi fondanti e la ricerca di un equilibrio e una poesia nella loro elementare natura ricorda la pittura metafisica». Durante i lavori, c'è stato uno stimolo reciproco e costruttivo con i committenti. «Amo le richieste precise: esercitano la capacità d'immaginare dentro binari prefissati. L'architettura è un'arte applicata e deve rispondere a delle aspettative per rendere più piacevole la vita. Ha un compito nobile: la felicità delle persone e sia nei progetti grandi che in quelli piccoli». ◉

MACKINTOSH ARCHITECTURE**RIBA**

66 Portland Place - Londra

Fino al 23 maggio 2015

www.architecture.com

L'attività del grande architetto e designer scozzese, in disegni, modelli, materiale d'archivio e video.

DESIGN FOR LIFE**PALAZZO REALE**

Piazza Duomo, 12 - Milano

Fino al 24 maggio 2015

comune.milano.it/palazzoreale

Le case fotografate in tutto il mondo da Elle Decor Italia dal 1990 ad oggi.

FUTURECAST**SPAZIO FMG**

Via Bergognone, 27 - Milano

Fino al 29 maggio 2015

www.spaziofmg.com

Le contaminazioni tra architettura e nuove tecnologie in Carlo Ratti, progettista per Expo 2015 del Future Food District.

GIO PONTI E LA RICHARD**GINORI. UNA****CORRISPONDENZA INEDITA**

VILLA REALE DI MONZA

Viale Brianza, 1 - Monza

Fino al 7 giugno 2015

www.villarealedim Monza.it

Il rapporto tra il grande architetto e designer milanese e la manifattura di porcellane più famosa d'Italia.

PLASTIC DAYS**MUSEO ETTORE FICO**

Via Cigna, 114 - Torino

Fino al 21 giugno 2015

www.museofico.it

Originale racconto della grande e molteplice famiglia dei materiali plastici attraverso il design.

Libri**CONTRO L'URBANISTICA**

Franco La Cecla, Einaudi

Oggi serve una nuova scienza delle città, capace di garantire, in prima battuta, una vita dignitosa e decorosa per tutti, adeguata alle esigenze delle persone.

LA PIAZZA EUROPEA

Marco Romano, Marsilio

È urgente riesumare la nozione di «piazza» nel nostro vivere la città, riportandola in auge nel suo aspetto materiale, sociale e simbolico.

MILANO LIBERTY

Oscar Pedro Melano e Rosanna

Veronesi, Ugo Mursia Editore

Nove itinerari, 850 fotografie di case, monumenti, edifici pubblici e arredi urbani realizzati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

CASA & COSE

Piccolo questionario su come si abita, con quali oggetti e quali sogni

«Vorrei vivere in un palazzo parigino dell'Ottocento»



Carla They
ARPISTA

La parmigiana Carla They è una sirena che suona l'arpa. Figlia d'arte, dopo essersi brillantemente diplomata al Conservatorio Nicolini di Piacenza, ha intrapreso una splendida carriera sia da solista sia da concertista, che l'ha portata a esibirsi nei teatri di tutto il mondo. È fondatrice di originali ensemble e ha dato vita a raffinate formazioni cameristiche.

Dove vive?

A Parma, vicino al centro.

La sua casa in tre aggettivi.

Calda, vissuta, allegra.

Quale sarebbe la sua casa ideale?

Uno dei castelli della Loira: le musiche di corte, le feste, i balli, quel senso d'eleganza che si è completamente perso...

Com'è arredata la sua casa?

Alcuni mobili antichi appartenuti alla bisnonna e ai nonni, abbinati a qualche pezzo più moderno.

C'è qualche cambiamento che vorrebbe apportare?

Nella «sala della musica», vorrei le pa-

reti color pesca, un bel tappeto, una libreria per metterci i miei libri antichi e un pianoforte.

Quali sono i tre oggetti da cui non si separerebbe mai?

L'arpa, una pendola del '700 che apparteneva allo zio Emilio e un quadro ottocentesco della bisnonna Bianca, anche lei arpista, che raffigura quel ramo del lago di Como.

Di quali, invece, si sbarazzerebbe?

Avendo il capanno nell'orto, quello che non ci va lo mettiamo lì!

Qual è la sua stanza del cuore?

La «sala della musica», dove studio per almeno due ore al giorno.

Cosa tiene sul comodino della sua camera da letto?

Qualche libro che mi riprometto di leggere, creme per le mani, spesso la «Gazzetta».

Qual è l'oggetto più divertente che ha in casa?

I miei criceti Giacomino e Romina. E l'orso di peluche Jerry, che è con me da

quando ero una bimba.

Quale opera d'arte vorrebbe in casa per guardarla tutti i giorni?

Un quadro di Giovanni Boldini: l'essenza dello charme e dell'eleganza.

Come sta vestita in casa?

Solitamente con qualcosa di nero, colore che amo molto. Non trasandata con una tuta...

In casa come si rilassa?

Ascoltando musica barocca, ma anche suonando.

Le piace ricevere gente in casa?

Sì, ma non tutti. Mi piace che vengano musicisti o cantanti per stare insieme, fare le prove, prendere un tè. E non amo le visite a sorpresa.

Che significato ha per lei la casa?

È calore, rifugio, famiglia, un luogo dove torno con gioia.

Se non vivesse dove vive, dove vorrebbe vivere?In un palazzo parigino dell'Ottocento. ◉ **Ma. Vi.**

TUA

CON TUTTI GLI
ELETTRODOMESTICI
IN OMAGGIO!

*Regolamento presso il Punto Vendita.

snaldero
CUCINE PER LA VITA

ORANGE
Evolution
Michele Marcon design

B
BARDIANI
arredamenti

Via Cava, 36
Via Langhirano, 473
Corcagnano (PR)